

Intervento del dott. Paolo Malvestiti *Presidente Bergamo Fiera Nuova*

Parlare della Fiera di Sant'Alessandro significa affrontare un affascinante percorso lungo ben dodici secoli. Un cammino che non si è limitato a coinvolgere il solo mondo rurale, ma che si è sviluppato e ha contribuito esso stesso a scrivere la Storia di Bergamo e del suo territorio. Con tali premesse è per me motivo di grande orgoglio presentare questa nuova edizione della manifestazione, la 12esima presso il nostro moderno polo fieristico in via Lunga.

Grazie alla sua storia e al suo sapersi innovare costantemente, la Fiera di Sant'Alessandro è diventata un assoluto punto di riferimento a livello regionale per tutto il settore. Un traguardo importante e prestigioso riconosciuto anche a livello istituzionale, conquistato in particolare grazie alla possibilità di utilizzare la Fiera di Bergamo, inaugurata nell'autunno 2003.

Per citare solo alcuni dati significativi, evidenzio che la Fiera di Sant'Alessandro occupa oltre 50mila metri quadrati di superficie, coinvolge oltre 200 imprese e molte centinaia di animali di vario genere, alcuni decisamente impegnativi da gestire. Un contesto quindi molto "dinamico" e variegato, al quale si aggiungono durante i tre giorni di apertura circa 50mila visitatori. Tutto ciò richiede ovviamente

standard di sicurezza e controlli ai massimi livelli, resi possibili grazie al connubio tra il nostro polo fieristico - dotato di grandi spazi polivalenti, dei migliori servizi e delle tecnologie più innovative – e l'organizzazione e gestione dell'evento da parte di Promoberg, capace di stringere proficue sinergie con enti, associazioni e partner.

Nel constatare il grande interesse e la forte partecipazione della gente all'Expo di Milano, sottolineo con piacere i molti temi che legano la nostra Fiera di Sant'Alessandro con l'esposizione universale milanese. A partire da quello centrale – “Nutrire il pianeta, energia della vita” – dedicato all'alimentazione e alla nutrizione, per garantire a tutti un cibo sano e sicuro. Da anni la Fiera di Sant'Alessandro sta mettendo in primo piano proprio i temi legati alla sicurezza e all'ecosostenibilità della filiera agroalimentare. Grazie ad una mirata selezione delle imprese espositrici, sono in aumento quelle che si occupano in particolare di risparmio energetico ed energie rinnovabili, così come è aumentata l'attenzione verso i prodotti che garantiscono al consumatore finale la tracciabilità e la sicurezza di quanto arriva sulle nostre tavole. Negli ultimi anni anche il comparto delle macchine agricole e delle attrezzature è stato protagonista di un forte impegno verso progetti ecosostenibili.

Uno sviluppo economico che salvaguardi i temi ambientali non solo è possibile, ma è necessario e deve essere messo in pratica il più in fretta possibile. Lo dobbiamo in particolare alle future generazioni, che stanno subendo decisioni spesso ingiustificabili prese in passato. Ai più giovani, così numerosi nel visitare con le loro famiglie la nostra Fiera, dedichiamo molto del nostro tempo, per dare quelle risposte positive che si meritano.

Ringrazio le tante realtà che hanno sostenuto con tanta passione la Fiera di Sant'Alessandro. In particolare i partner di sempre: Credito Bergamasco Banco Popolare, Ubi Banca Popolare di Bergamo, e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo. Un grazie non formale anche a Regione Lombardia, Provincia e Comune di Bergamo per il significativo patrocinio.

Un ringraziamento particolare va infine alle imprese e alle associazioni che hanno creduto nel nostro progetto, e al pubblico, come sempre pronto a visitare la Fiera con tanta curiosità e passione: la loro soddisfazione è per noi il riconoscimento più importante.

Bergamo, 1 settembre 2015